

Spett.le

Comune di Fiano Romano

Ufficio Edilizia Privata

Piazza Giacomo Matteotti n. 2

00065 – Fiano Romano (RM)

[protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it)

## TRIBUNALE DI RIETI

### Esecuzione immobiliare n. 110/2024 RGE

Lo scrivente CTU Ing. Marini Simone, con studio in Rieti, alla via gennarino gregori, 4 – Piani Poggio Fidoni (Rieti), tel. 3406037252, e-mail [ing.marini.simone@gmail.com](mailto:ing.marini.simone@gmail.com), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rieti con il n. A-727,

### PREMESSO

- che lo stesso è stato nominato Consulente Tecnico di Ufficio nel procedimento esecutivo in epigrafe, con Provvedimento del 01.12.2024 dal G.E. dott.ssa Barbara Vicario;
- che il mandato ricevuto dal Magistrato implica l'accertamento delle conformità urbanistiche del bene pignorato ed ogni altro elemento atto alla verifica dell'esistenza di atti sanzionatori e/o domande di condono edilizio o concessioni presso la vostra Amministrazione;
- che stante l'urgenza imposta dalle scadenze richieste dal procedimento esecutivo di cui in epigrafe,

### CHIEDE ATTESTAZIONE

- della presenza o assenza di provvedimenti sanzionatori per eventuali irregolarità per illeciti urbanistici,
- della zona omogenea di P.R.G. dove risulta ricompreso l'immobile, ivi compreso l'estratto delle N.T.A. per la zona medesima, con gli estremi di approvazione dello strumento urbanistico in Regione;
- della presenza e/o assenza di altri vincoli esistenti sull'area di sedime del fabbricato (paesaggistico, idrogeologico, sismico, ecc.);
- degli estremi e della copia dell'originario atto autorizzativo (ivi compresi gli allegati progettuali e documentali) ove esistente o, in caso negativo, la preesistenza dell'immobile all'anno 1967,
- della presenza (ed eventuale copia), o assenza di domande di condono edilizio e degli estremi, e copia di eventuali concessioni in sanatoria (ivi compresi gli allegati progettuali e documentali), con riferimento ai seguenti immobili siti nel Comune di Fiano Romano, via Palmiro Togliatti, 18 e precisamente:

*“Unità immobiliare ad uso civile abitazione disposta sui piani terra e primo della scala “A”, distinta con il numero interno 2 (due), composta da vani catastali 6,5 con annessa area di pertinenza esclusiva; confinante con via Palmiro Togliatti, particella 497, particella 533, salvo altri, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Fiano Romano al foglio 12, particella 493 sub. 504 graffata con la particella 496, sub. 3, zona censuaria unica, categoria A/2, classe 2, vani 6,5, rendita catastale Euro 738,53”*

Per facilitare nella ricerca, si forniscono i seguenti dati cronologici:

**Dott. Ing. Marini Simone**

Via Gennarino Gregori, 4 02100 Rieti (RI)

Tel. 340/6037252 | Fax: 0746/760341 | e-mail: [ing.marini.simone@gmail.com](mailto:ing.marini.simone@gmail.com) | P.I.: 01075420578

- Detto immobile è pervenuto al signor KORDHA ALTIN nato in Albania il 22 giugno 1981 codice fiscale KRDLTN81H22Z100E, per la quota dell'intero in piena proprietà, giusta atto di compravendita del 16.07.2020 in notar Anellino Marco di Roma rep. n. 5624/4566, trascritto il 04.08.2020 ai nn. 31923/22279, da potere della società T.F. IMMOBILIARE SRL con sede in Roma - codice fiscale 08098881009;

- alla soc T.F. IMMOBILIARE SRL, detto immobile, indicato catastalmente al foglio 12 particelle graffate 493 sub.501 - 496 sub.3, era pervenuto, per la quota dell'intero in piena proprietà superficiaria, in forza di decreto di trasferimento immobili emesso il 19.12.2016 dal Tribunale Civile di Tivoli (RM) rep. n. 668/2039, trascritto il 02.03.2018 ai nn. 9409/6585, da potere dei signori QUONDAMSTEFANO FLORINDO nato a Montenero Sabino (RI) il 26 maggio 1925, codice fiscale QNDFRN25E26F579E e CASTELLI ANTONIA nata a Montenero Sabino (RI) il 12 maggio 1935 codice fiscale CSTNTN35E52F579Y;

- Al dante causa QUONDAM STEFANO FLORINDO, detto immobile, nella sua originaria consistenza ed identificazione catastale, foglio 12 particelle graffate 493 sub.3 - 496 sub.3, era pervenuto, per la quota dell'intero in piena proprietà in regime di comunione legale dei beni, giusta atto di assegnazione a socio di cooperativa edilizia del 09.07.1988 in notar Giorgio Intersimone di Roma rep. n. 88647, trascritto il 04.08.1988 ai nn. 29331/19212, da potere della SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA RINNOVAMENTO DI FIANO ARL con sede in Fiano Romano (RM) - Codice fiscale 03618440584.

Certo di una pronta risposta da parte di codesto Ente, vista l'urgenza imposta dalle scadenze fissate dal procedimento esecutivo di cui in epigrafe, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Allegati:

- copia del decreto di nomina;
- accettazione di incarico dell'esperto.

Rieti, lì 13.12.2024

Il CTU

Dott. Ing. Simone Marini



**C.A. Responsabile Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica-Tribunale di Rieti-  
Esec.Imm.n. 110/2024 RGE-Richiesta di urgente accesso agli atti da parte del  
Consulente Tecnico**

**Da** **simone.marini** <simone.marini@ingpec.eu>

**A** **protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it**  
<protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it>

**Data** sabato 14 dicembre 2024 - 11:25

In allegato alla presente si trasmettono l'istanza di accesso e gli allegati della nomina e del giuramento che legittimano lo scrivente ai fini della richiesta ed emessi a seguito del Provvedimento del Giudice delle Esecuzioni Immobiliari c/o il Tribunale Ordinario di Rieti dott.ssa Barbara Vicario del 01/12/2024.

Certo di un pronto riscontro alla presente, stante l'urgenza imposta dalle scadenze dettate dal procedimento giudiziario in oggetto, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il CTU-Ing. Simone Marini

- 📎 accesso atti Comune\_110.pdf
- 📎 26678401s.pdf
- 📎 pec trasmissione provvedimento di nomina.pdf
- 📎 accettazione incarico CTU\_110\_2024.pdf

**C.A. Responsabile Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica-Tribunale di Rieti-Esec.Imm.n. 110/2024 RGE-Richiesta di urgente accesso agli atti da parte del Consulente Tecnico**

**Da** Gestore ITnet Posta Certificata <posta-certificata@postacert.it.net>

**A** [simone.marini@ingpec.eu](mailto:simone.marini@ingpec.eu) <simone.marini@ingpec.eu>

**Data** sabato 14 dicembre 2024 - 11:26

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/12/2024 alle ore 11:26:16 (+0100) il messaggio "C.A. Responsabile Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica-Tribunale di Rieti-Esec.Imm.n. 110/2024 RGE-Richiesta di urgente accesso agli atti da parte del Consulente Tecnico" proveniente da "simone.marini@ingpec.eu" ed indirizzato a "protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it" è stato consegnato nella casella di destinazione

Identificativo messaggio: opec210312.20241214112555.244983.876.1.56@pec.aruba.it

- postacert.eml
- dati-cert.xml
- smime.p7s



**Protocollo: AOO.Fiano Romano.16/12/2024.0039447 - NOTIFICA DI AVVENUTA  
PROTOCOLLAZIONE - OGGETTO ORIGINALE: C.A. Responsabile Ufficio Edilizia  
Privata ed Urbanistica-Tribunale di Rieti-Esec.Imm.n. 110/2024 RGE-Richiesta di  
urgente accesso agli atti da parte del Consulente Tecnico**

**Da** protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it  
<protocollo@pec.comune.fianoromano.rm.it>

**A** simone.marini@ingpec.eu <simone.marini@ingpec.eu>

**Data** lunedì 16 dicembre 2024 - 12:02

La mail/PEC ricevuta e' stata protocollata con numero: **39447** in data: **16/12/2024**

Il protocollo e' stato inviato ai seguenti destinatari:  
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

conferma.xml

ASTE  
GIUDIZIARIE®

## QUADRO VISURA "P.R.G."

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Foglio : 12, Particelle: 493

Particella n°493

Foglio: 12

ASTE  
GIUDIZIARIE®

### ZONIZZAZIONE PRG

Nome	Estensione %	Norma
Zona B di completamento - sottozona B2	100 %	art. 32, lett. b

Sintesi norme in elenco:

**art. 32, lett. b**

Aree parzialmente edificate con prevalente destinazione residenziale; sono ammessi interventi diretti di completamento con indice di utilizzazione fondiaria di 0,69 mq /mq, con il limite di 3 piani fuori terra (H max.= 10,00 m)

PE. 1/1976



P. S. P. A.

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**CORALLO L**

**eVira**  
Cod. 0143



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Comune di FIANO ROMANO



ATICA LICENZA EDILIZIA N. 1 ANNO 1976



**DOMANDA LICENZA COSTRUZIONE**

.....	Data	<u>9-7-1976</u>	Prot. N.	<u>485</u>
Il Tecnico Comunale	Data	<u>25-7-1976</u>	Prot. N.	.....
all'Ufficiale Sanitario	Data	<u>16-7-1976</u>	Prot. N.	.....
alla Commissione Edilizia	Data	<u>25-7-1976</u>	Delib. N.	.....
licenza	Data	<u>26-7-1976</u>	N.	<u>485</u>
ione Albo Pretorio	Dal	<u>28-7-1976</u>	<u>9-7-1976</u>	.....
a denuncia opere in cemento armato	Data	.....	.....	.....
one VV.UU.	Data	.....	.....	.....
VV.FF.	Data	.....	.....	.....
lavori	Data	.....	Demoliz.	.....

**RICHIESTA CERTIFICATO ABITABILITÀ**

.....	Data	.....	Prot. N.	.....
Il Tecnico Comunale	Data	.....	.....	.....
all'Ufficiale Sanitario	Data	.....	.....	.....
ne lavori	Data	.....	.....	.....
il certificato	Data	.....	N.	.....

**TASSE E DIRITTI**

evidenza Ingegneri e Architetti	Versam. N.	del	.....	L.
ne Governativa	Versam. C/C	N.	del	.....
nitari	Versam. N.	del	.....	L.
ficio Tecnico	Versam. N.	del	.....	L.
greteria	Importo L.	.....	.....	.....
ampati	Importo L.	.....	.....	.....

# RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI e DOCUMENTI AMMINISTRATIVI



**Comune di Fiano Romano**  
(Provincia di Roma)

(art. 22 Legge n. 241/90 integrata e  
modificata dalle L. n. 15/05 e n. 80/05; D.P.R.  
n. 184/06 - D.G.C. 194/13)

SPAZIO PER PROTOCOLLO  
Prot. 29413  
del 16.10.15

**All'Ufficio Urbanistica**  
del Comune di Fiano Romano (RM)

Il sottoscritto

Cognome

Nato a

Nella sua qualità di:

- Proprietario
- Rappresentante legale dell'ente
- Rappresentante legale della

Residenza:

Città

Località

Ri 02100

Prov. CAP

1

n°

**CHIEDE DI**

- Esaminare la documentazione amministrativa
- Esaminare ed estrarre copia di documentazione in carta libera
- Esaminare ed estrarre copia di documentazione conforme all'originale

**Dei documenti amministrativi relativi alla pratica: (specificare gli elementi identificativi)**

Licenza Edilizia n. 485/1976 (Comune di Fiano Romano) - Variante n. 18/1979 e n. 34/1984.

N.C.E.U. Foglio 12, Particella 498, Subalterno 6. - Via Palmiro Togliatti n. 14 Palazzina A/7 (Fiano Romano)

Documenti richiesti

1/76

OK

16/79

NO

20/84

NO

(si allega alla presente il verbale di giuramento)

**Allega alla presente:**

- ricevuta di versamento dei diritti di ricerca pratiche (vedi gli importi sotto).
- Fotocopia del documento di identità.

**L'IMPORTO DEI DIRITTI DI RICERCA È DI:**

- € 5,00 per le pratiche risalenti all'anno in corso o fino a due anni solari precedenti;
- € 10,00 per le pratiche risalenti agli anni precedenti;
- più € 0,20 per ogni pagina A4, ed € 0,40 per ogni pagina A3, effettuato sul C/C n° 51504009 intestato a: Comune di Fiano Romano, causale: accesso agli atti. (le tavole dei progetti saranno pagate direttamente alla copisteria al ritiro delle copie).

✓ Per la spedizione tramite fax degli atti richiesti, al costo iniziale dovrà essere aggiunta la cifra di € 1,30 per la prima pagina trasmessa, e di € 1,00 per ogni pagina successiva. Il costo totale (costo trasmissione fax + costo copia atti) per l'ottenimento degli atti richiesti dovrà essere corrisposto in via anticipata all'inoltro del fax.

✓ Per la spedizione tramite posta del documento richiesto, il costo per l'ottenimento degli atti dovrà essere corrisposto in via anticipata alla spedizione, effettuata con raccomandata postale AR, unitamente al rimborso della tariffa applicata da Poste Italiane S.p.A. o altra società di spedizioni e consegna.

**INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

ai sensi D.Lgs. 196/2003

1. I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di FIANO ROMANO per il perseguimento delle sole finalità istituzionali per le quali i dati stessi sono stati forniti.

2. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

3. Il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale di FIANO ROMANO nel suo complesso. I responsabili del trattamento sono individuati nei Dirigenti di Settore, ognuno per i dati trattati dal Settore di competenza.

Il presente modulo ha validità di autodichiarazione ai sensi del DPR  
dichiarazioni mendaci o fornisce atti falsi incorrerà nelle sanzioni ex art.

16.10.2015

(Data)

Oggetto: **Eseguito bollettino bianco del 16.10.2015**  
Data: **16.10.2015 10:07:23**



Internet Banking

Vi confermiamo l'esecuzione del Vostro ordine di pagamento Bollettino Bianco del 16.10.2015. In allegato e' disponibile il PDF della quietanza con il relativo timbro postale utilizzabile per tutte le finalita' del caso.

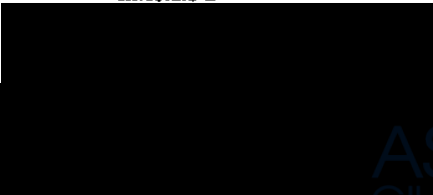
Numero ordine

**INTER20151016BJP20364406277**



C/C postale  
**51504009**

Intestato a



**UO SERVIZIO DI TESORERIA**

Causale



Importo  
**10,00 Euro**

Commissioni  
**2,00 Euro**

Totale operazione  
**12,00 Euro**

Dati timbro postale

DATA  
**16-OTT-2015**

SEZ  
**09**

UPV  
**55111**

IMPORTO  
**10,00 Euro**

**TER 32203**

L'operazione potrebbe essere conteggiata e assoggettata al pagamento del "Costo unitario per operazione" secondo le modalita' concordate in sede di stipula del contratto di conto corrente e/o di successive variazioni concordate, nel quale potra' trovare ogni dettaglio in proposito. In sede di liquidazione periodica di queste spese potra' verificare il dettaglio dei conteggi, che viene esposto all'interno del Suo estratto conto di

conto corrente, alla voce "Spese" della sezione "Dettaglio competenze di chiusura".

L'importo del pagamento sarà riconosciuto alla banca del beneficiario entro la giornata lavorativa successiva alla data di pagamento.



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Pratica 1PDC/1976-0 del 01/01/1976 Prot.

Tipo Richiesta Permesso di costruire

Provvedimento In corso

Intervento

Descrizione

Indirizzo

Richiede

Mappali

Progettisti

Dir. lavori

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Pratica 16BPDC/1979-0 del 01/01/1979 Prot.

Tipo Richiesta Permesso di costruire

Provvedimento In corso

Intervento

Descrizione

Indirizzo

Richiede

Mappali

Progettisti

Dir. lavori

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Pratica 20PDC/1984-0 del 01/01/1984 Prot.

Tipo Richiesta Permesso di costruire

Provvedimento In corso

Intervento

Descrizione

Indirizzo

Richiede

Mappali

Progettisti

Dir. lavori

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Comune di **FIANO ROMANO**

Provincia di **ROMA**

# LICENZA EDILIZIA

## IL SINDACO

Vista [redacted] da

residente in

per ottenere la licenza di (1) ~~costruzione di tre fabbricati di edilizia pubblica~~  
**residenziale.**

in **Fiano Romano** via **loc. Sorbo**

nell'area distinta in Catasto al foglio **12** mappal **e 120 e 119**

Visti i disegni del progetto allegati alla domanda stessa;

Visto il parere della Commissione edilizia del **25/2/1976** verb. n. ....;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario del **16/2/1976**....;

Visti i Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Visto il T.U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, e 6 agosto 1967, n. 765;

(2) **VISTO IL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE DI QUESTO COMUNE**

**VISTO IL VIGENTE PIANO DI ZONA DI CUI ALLALLEGGE 18/4/1962 N.167 E  
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

[redacted]  
per l'esecuzione dei lavori di cui in premessa.

L'opera dovrà essere eseguita in conformità al progetto approvato e alle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale e sotto la rigorosa osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) Siano salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi;

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ampliamento, ecc.

(2) Seguono eventuali altri pareri, autorizzazioni e vincoli.

2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;

3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese o agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

6) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Detta lanterna deve avere dimensioni tali ed essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è posta;

7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

8) Il titolare della licenza è tenuto a dare preventivo avviso scritto, all'ufficio tecnico comunale, della data di inizio dei lavori; dovrà pure chiedere gli allineamenti base ed i punti di livello di riferimento.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, egli dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;

9) Il costruttore dovrà osservare le disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio, e le relative norme tecniche predisposte con il D.M. 30 maggio 1972;

10) E' assolutamente vietato apportare modifiche al progetto approvato, pena l'applicazione dei provvedimenti sanciti dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Il titolare della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente.

La licenza è valida solo se i lavori relativi saranno iniziati entro un anno dalla data del rilascio della presente. Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, l'interessato dovrà presentare domanda per ottenere il rinnovo.

Dalla Residenza Municipale, li 26 febbraio 1976



Al Sig. SINDACO del Comune

di FIANO ROMANO

Il sottoscritto

qualità

riata dal Comu-

ne per l'edificazione di edifici di abitazione nel  
Piano di Zona 167, dichiara che i lavori di costru-  
zione sono terminati in data 11/7/1984 e che sono tut-  
tora in corso i lavori relativi alle opere di urbaniz-  
zazione.

Tale richiesta viene fatta per il rilascio del cer-  
tificato di fine lavori.

Fiano Romano li 17 luglio 1984

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI N. 3 EDIFICI PER CIVILE ABITAZIONE  
DA REALIZZARSI IN COMUNE DI FIANO SUI LOTTI A6 + A7 - A8 FACENTI  
PARTE DEL PIANO DI ZONA REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 18/4/1962  
N. 167.

## R E L A Z I O N E

Il progetto di cui trattasi è distinto in tre corpi di fabbrica corrispondenti ai lotti A6-A7-18 assegnati alla Cooperativa Rinnovo di Fiano con delibera del Consiglio Comunale n. 131 del 7 gennaio 1976.

Complessivamente saranno realizzati n. 33 appartamenti di 4 vani e servizi cadauno così suddivisi

lotto A6	appartamenti n. 12
lotto A7	appartamenti n. 12
lotto A8	appartamenti <u>n. 9</u>
totale	appartamenti <u>n. 33</u>

La volumetria di progetto, pari a complessivi mc. 12.994, è così ripartita:

lotto A6	mc. 4.717	prevista nel piano	mc. 5.040
lotto A7	mc. 4.717	prevista nel piano	mc. 5.040
lotto A8	<u>mc. 3.560</u>	prevista nel piano	<u>mc. 3.780</u>
totale	<u>mc. 12.994</u>	totale	<u>mc. 13.860</u>

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Detta volumetria è pertanto inferiore a mc. 13.860 previsti nel piano.

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Ciascun corpo di fabbrica è composto di tre piani fuori terra, oltre al piano pilotis, di un piano interrato e di un piano servizi.

Nei piani interrati sono stati ubicati le rimesse private per auto.

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Nel piano terra, la cui parte coperta è il 30 per cento di quella del piano tipo, sono stati ubicati l'androne, le scale, la centrale termica, il locale N.U., il locale per la centralizzazione dei contatori e le cantine.

Nei tre piani fuori terra sono stati ubicati gli appartamenti e precisamenti:

- quattro per piano negli edifici A6 e A7 serviti ciascuno da due scale
- tre per piano nell'edificio A8 servito, anche esso da due scale.

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Nel piano servizio sono stati ubicati i lavatoi, gli stendi toi, i locali per i serbatoi idrici e il locale per la sala macchine degli ascensori.

La costruzione avrà le seguenti caratteristiche:

- fondazioni su palificazioni e plinti collegati con cordoli;
- strutture in elevazione in cemento armato: le strutture portanti sia orizzontali che verticali; i solai saranno del tipo gettato in opera ed eseguiti in misto di laterizio e calcestruzzo cementizio armato;
- tamponature: in laterizio costituenti camera d'aria con forato a 6 fori verso l'esterno e forato a 3 fori in coltello verso l'interno;

- intonaci: gli intonaci interni saranno del tipo civile con malta di calce e pozzolana con sovrastante strato di colla formata da grassello e polvere calcarea; quelli esterni saranno del tipo civile quelli dei balconi, mentre gli altri (scale ed androne compresi) saranno in malta di rena e cemento;

→ paramenti esterni: tutte le pareti esterne, fatta eccezione per quelle del piano servizi e dei balconi saranno trattate con vernici al quarzo plastico;

- pavimenti: in cotto smaltato 20x20 in tutti gli ambienti ad eccezione dei bagni e delle cucine dove sarà posto in opera gres smaltato 7,5x15

- impianto elettrico: sottotraccia sfilabile in tubo di polivinilico e diviso, per ciascun appartamento, in due circuiti rispettivamente per illuminazione e forza motrice, i frutti saranno del tipo Ticino, i contatori saranno centralizzati ed all'interno di ciascun appartamento sarà posto un quadro incassato per gli interruttori e le valvole;

- impianto di riscaldamento: centralizzato con bruciatore a gas olio di tipo automatico; caldaia semipressurizzata tipo marina e piastre radianti in acciaio od in ghisa;

- tinteggiature e rivestimenti: in tinta lavabile in tutti gli ambienti fatta eccezione per bagni e cucina dove, fino all'altezza di m. 2,00 le pareti saranno rivestite in ceramica smaltata 20x20 le scale e l'androne saranno trattate con vernici al quarzo plastico;

- impianto di ascensore; del tipo semiautomatico con contrappesi, macchine in alto e cabina rivestita in formica od in profilato metallico anodizzato;

Per quanto non specificato si assicura che il complesso sarà



dotato di tutti i servizi e realizzato nel rispetto delle leggi e delle correnti norme costruttive mediante l'impiego di materiali di prima qualità.

Fiano Romano 9/2/76



1/76

Roma, 7 OTT. 1976



Ministero dei Lavori Pubblici  
COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE  
UFFICIO DI SEGRETERIA -

All. SINDACO DEL COMUNE  
DI PIANO ROMANO  
(Roma)

Divisione  
Prot. N. 17508 Allegati

Richiesta al Foglio N. 11

OGGETTO: [REDACTED]

[REDACTED] con atto di comunicazione  
o la revoca del pulla osta

bito regionale, per mancata ottemperanza alle disposizioni  
di legge.

Si prega la S.V. di voler fornire notizie al riguardo  
per l'ulteriore istruttoria della pratica.

[REDACTED]

PIANO ROMANO  
11 OTT 1976  
PROT. N. 3788  
CAT.

[REDACTED]

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Edilizia

Roma RZ. 56

DIREZIONE GENERALE  
10 APR 1976  
742 inv. 23

6 APR 1976

Premesso N. 17528

14181  
Cron. Ric.

- che l'istante, con atto notificato il 25 ed il 27 febbraio 1976, ha impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio i provvedimenti con i quali il Consiglio Comunale di Fiano ha approvato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare e la localizzazione di aree occorrenti alla realizzazione dei programmi costruttivi di

Cron. L. \_\_\_\_\_  
Copia > \_\_\_\_\_  
Fianop. > \_\_\_\_\_  
Mod. > \_\_\_\_\_

- che con lo stesso atto l'istante chiedeva che fosse disposto l'annullamento del nulla osta, di cui alla legge 27.5.1975, n. 166 ed al D.L. 13.8.1975, n. 371, convertito in legge 16.10.1975, n. 492, accordato dalla Presidenza della Giunta Regionale del Lazio della delibera di localizzazione di cui sopra;  
- che l'art. 16 della legge 27.5.1975, n. 166, stabiliva che i contributi da concedersi dallo Stato, ai sensi dell'art. 9 della stessa legge n. 166, a-

50  
Totale L. \_\_\_\_\_  
L'UFFICIALE S. S. S. S. S.

12 APR 1976

10

2499

vrebbero potuto essere erogati alla condizione, da attestarsi dal Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, che i lavori di costruzione avevano avuto inizio entro il termine perentorio del 31 ottobre 1975;

- che il termine di cui sopra é stato prorogato al 29.2.1976 dall'art. 6 del D.L. 13.8.1975, n. 376, nel testo sostituito dall'art. 1, 14° co., della legge di conversione 16.10.1975, n. 492;

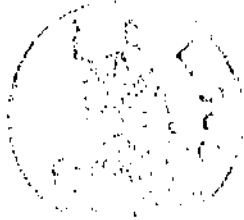
- che ai sensi dell'art. 16, 3° co., della legge 27.5.1975, n. 166, i contributi non impegnati entro il 30.11.1975 (previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori) sono destinati a soddisfare altre domande nell'ambito regionale;

- che sui fondi della ricorrente, illegittimamente assoggettati alla procedura di esproprio impugnata, e localizzati a fav

[REDACTED] sono stati iniziati

[REDACTED] lavori di costruzione nel perentorio termine suddetto, essendosi l'Autorità espropriante limitata ad operazioni di picchettamento, ed in una superficie di circa mq. 400 (sui 18.000 assoggettati ad esproprio) ad un'azione dimostrativa condotta da un mezzo meccanico ed esauritasi in poco meno di un'ora;

- che, secondo la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato in tema di decadenza di licenza e-



dilizia per mancato inizio dei lavori nel termine stabilito, non costituiscono elementi rilevanti ai fini di ritenere sussistente l'inizio dei lavori "la recinzione dell'area e l'effettuazione di studi sulla natura del terreno" (V<sup>a</sup> Sezione, 19.10.1971, n. 848), l'esecuzione di "opere di sbancamento non accompagnate da adeguata organizzazione di cantiere" (V<sup>a</sup> Sezione, 8.6.1971, n. 480), la "costruzione di alcuni pilastri e la semplice fornitura di materiale edilizio" (V<sup>a</sup> Sezione, 27.4.1971, n. 389 e V<sup>a</sup> Sez., 30.3.1971, n. 320) giacché, riassuntivamente, perché possa essere evitata la decadenza per mancato inizio dei lavori, si richiede che sia stato posto in essere "un serio comportamento con risultati apprezzabili che dimostrino la reale intenzione di portare a compimento l'opera non già di preconstituire una documentazione puramente formale per dimostrare che un inizio, comunque, vi sia stato al fine di evitare la pronunzia di decadenza" con la conseguenza che "l'inizio dei lavori di sbancamento e l'attuazione di qualche altra modesta attività quale la recinzione, non possono essere considerati sufficienti allo scopo di cui trattasi" (V<sup>a</sup> Sez., 15.2.1974, n. 128);

I n v i t a

- 1) Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio;

2) il Ministro dei Lavori Pubblici pro tempore;

a provvedere, nelle rispettive competenze ed in dipendenza di quanto esposto nelle premesse, a revocare il nulla osta accordato per la realizzazione dei programmi costruttivi al

ed al-

la destinazione dei contributi ad altre iniziative nell'ambito regionale.

Segnala

che gli adempimenti richiesti costituiscono atto dovuto.

Roma, 25 marzo 1976

Richiesto da

sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario dello Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Roma ho notificato il suesposto atto di comunicazione:

- 1) all'On. Ministro per i Lavori Pubblici nel domicilio per la carica presso la sede del Ministero in Roma, Piazza di Porta Pia;
- 2) al Presidente della Giunta Regionale del Lazio nel domicilio per la carica presso la sede della Giunta in Roma, via della Pisana, quivi lasciando copie conformi all'originale a mani di

Quanto al p...  
lami Pubblici, cap...  
queste copie...  
a ma...



Impiegato addetto alla... che ne cura la consegna

ROMA 7/4/76

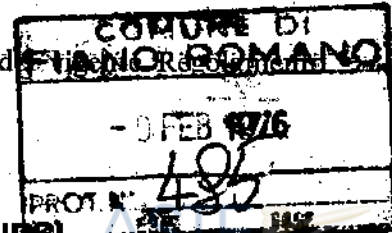


Al Signor Sindaco del Comune di



**OGGETTO: Domanda di licenza per esecuzione lavori edili.**

..... sottoscritt..... chied..... il rilascio della licenza, ai sensi di legge e del regolamento comunale, per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto allegato.




**DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI**

Ubicazione della costruzione	Foglio N. <u>12</u> Mappale N. <u>119-120</u> Sito in Via ..... N. .... Zona .....
Proprietari... della costruzione	Signor ..... Signor ..... nat. .... a ..... il ..... Signor ..... nat. .... a ..... il ..... Domiciliat..... in ..... Via ..... N. ....
Progettista delle opere (1)	..... .....
Impresa costruttrice	residente in ..... Via ..... N. ....
Direttore dei lavori (1)	..... .....
Assistente ai lavori (1)	residente in ..... Via ..... N. ....
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in <u>3</u> copie - Tavole N. <u>9</u> b) <u>relazione tecnica</u> c) .....

(1) Indicare il titolo di studio.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Presentazione della domanda	Data .....	N. ....
Parere dell'Ufficio Tecnico		
Passata all'Ufficiale Sanitario	Data .....	N. ....
Passata alla Commissione Edilizia	Data .....	N. ....
Parere dell'Ufficiale Sanitario	16-2-76 specificazione planimetria di impianto all'edilizia rurale e cubatura servizi igienici si approva con riserva	
Sunto della decisione della Commissione Edilizia	Seduta del 25-2-1976 Delibera N. .... Si oppone valore diritti dei terzi Esprime parere favorevole con riserva	
Concessione licenza		
Domanda di abitabilità	Data .....	N. ....
Decisione Ufficio Tecnico		
Decisione dell'Ufficiale Sanitario	Data .....	N. ....
Rilascio dichiarazione di abitabilità	Data .....	N. ....



**CALCOLO DEL CORTILE**

INDICAZIONE del cortile	LUNGHEZZA dei singoli lati	ALTEZZA delle pareti corrispondenti		

**ALTRE NOTIZIE**

Scarico acque chiare e torde e delle materie nere <i>(Indicare come si provvede)</i>	specificazione impianto (p.l. e sm. metria) u. cubatura derivati impianto
N. B. - Allegare il progetto di fognatura in pianta 1: 100 del p. r. con la indicazione della rete di distribuzione e dei dettagli relativi alle inclinazioni della fogna.	
Fornitura acqua potabile <i>(Indicare come si provvede)</i>	
Opere in cemento armato	Denuncia presentata in data
Rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas	
Indicare quale materiale verrà usato per lo stato coibente della umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno	
Denuncia Vigili del Fuoco	Comando di Data di presentazione

.....I..... sottoscritt..... dichiar..... che il progetto allegato alla presente è compilato e sarà eseguito in piena conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, igiene, fognatura, nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò, ad ogni effetto, anche nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

A tutti gli effetti della presente viene eletto domicilio in .....

.....I..... sottoscritt..... si impegna..... di comunicare, entro otto giorni, eventuali cambiamenti del direttore dei lavori, del costruttore o dell'assistente, sotto pena, in caso di inadempienza, della decadenza di ufficio della licenza.

La licenza d

*Fida*

IL PROGETTISTA

IL PROPRIETARIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Iscrizione all'albo in

Iscrizione all'albo in

Data

n.

Data

n.

*Al Signor Sindaco*

ASTE di GIUDIZIARIE®

FIANO ROMANO

Il sottoscritto



con riferimento alla licenza per costruzione edilizia di codesto

Comune, in data 26-2-1976 N. 485

informa di aver iniziato i lavori per la predetta costruzione il

giorno 26-2-1976

Distinti saluti.

FIANO, il 26-2-1976

IL DICHIARANTE



COMUNE DI  
FIANO ROMANO  
26 FEB 1976  
PROT. N. 811



**FEBBRAIO**  
 SABATO  
 ss. Cirillo e Metodio

**14**



*PED. CHIARIM*  
*ASU*



*6377756*  
*855921*



**DOMENICA**  
**15**  
 ss. Faust. e Giov. 46-320



Ill/mo Sig. SINDACO del Comune di

FIANO ROMANO

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Il sottoscritto

di case economiche e polari, come da licenza edilizia n. 485 del 26/2/1976 e variante n. 18/79 del 9.7.1979, CHIEDE il rinnovo o la proroga di detta licenza, scaduta il 31.12.1983, in quanto i relativi lavori non sono stati ancora ultimati.

Con osservanza.-

Fiano Romano, li 11.1.1984

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

AL SIGNO SINDACO

Il sottoscritto

con riferimento alla Concessione per costruzione edilizia

di codesto Comune, in data *26-2-76* N. *485* informa,

in seguito alla precedente comunicazione di inizio dei lavori

di costruzione, che i lavori predetti sono stati terminati

il giorno *11-7-1984*.

Distinti saluti

Fiano Romano lì *11-7*

Comune di **FIANO ROMANO**

Provincia di **ROMA**

ASTE  
GIUDIZIARIE

ASTE  
GIUDIZIARIE

## AVVISO RILASCIO LICENZA EDILIZIA

ASTE  
GIUDIZIARIE **IL SINDACO**

ASTE  
GIUDIZIARIE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che sostituisce l'art. 31 della vigente « Legge Urbanistica »,.

ASTE  
GIUDIZIARIE

RENDE NOTO

ASTE  
GIUDIZIARIE

che è stata rilasciata licenza

06 FEBBRAIO 1976

col N. 485, al nom

per (1) costruzione di tre fabbricati di edilizia pubblica residenziale un fabbricato ad

uso ABITAZIONE in località SORBIO PIANO ROMA 167.

Via / Piazza / Civ. N. / Mappale N. 119-120 Foglio 12

Chiunque può prendere visione, presso l'Ufficio Comunale, della licenza edilizia e dei relativi atti di progetto e ricorrere contro il rilascio della licenza stessa, in quanto in contrasto con le disposizioni di legge, di regolamenti, con le prescrizioni del piano regolatore o del programma di fabbricazione, a termini del comma 9 dell'art. 10 della suddetta legge.

li 27-2-1976

ASTE  
GIUDIZIARIE



IL SINDACO

(1) Costruire, ampliare, modificare, demolire.

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal

28/2/976

al

9/2/976  
li Fiano R. 28/2/976

ASTE  
GIUDIZIARIE

ASTE  
GIUDIZIARIE

Comune di **FIANO ROMANO**

Provincia di **ROMA**

# AVVISO RILASCIO LICENZA EDILIZIA

**IL SINDACO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che sostituisce l'art. 31 della vigente « Legge Urbanistica »,

RENDE NOTO

che è stata rilasciata licenza edilizia in data

**26 FEBBRAIO 1976**

col N. **485**, al nom

per (1) **Costruzione di tre fabbricati di edilizia pubblica residenziale** un fabbricato ad

uso **ABITAZIONE** in località **SORBO PIANO ROMA 167**

Via / Piazza / Civ. N. / Mappale N. **119-120** Foglio **12**

Chiunque può prendere visione, presso l'Ufficio Comunale, della licenza edilizia e dei relativi atti di progetto e ricorrere contro il rilascio della licenza stessa, in quanto in contrasto con le disposizioni di legge, di regolamenti, con le prescrizioni del piano regolatore o del programma di fabbricazione, a termini del comma 9 dell'art. 10 della suddetta legge.

li **27-2-1976**



**IL SINDACO**

(1) Costruire, ampliare, modificare, demolire.

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal

al

**9/2/1976**

li

**Fiano Romano 28/2/1976**

**IL MESSO COMUNALE**



Contributo di cui all'art. 24 della legge  
4/3/1958, n. 179

*Descrizione dell'opera:*

n. 3 edifici per  
complessivi n. 33  
appartamenti mc 13094

Comune: FIANO ROMANO

(Prov. Roma)

*Costo globale dell'opera:*

L. ....

*Indicare se trattasi di:*

- 1  Edilizia privata  
3  Industria elettrica  
5  Industrie meccanica e siderurgica  
7  Industria navale  
9  Industrie chimica e mineraria  
0  Varie

Data ed estremi della approvazione,  
autorizzazione o concessione e Autorità  
concedente:

.....

.....

Publicazione ut  
ripubblicazione o riproduzione

VERSANTE

Servizio dei Conti Correnti Postali  
Attestazione di un versamento

di L. 178.460  
(in cifre)

Lire cento settantotto e 60/100  
(in lettere)

VERSAMENTO



t  
eseg  
sul

**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

Centro Servizi Speciali - c/ Cassa  
Nazionale Previdenza Ingegneri  
ed Architetti (Contributi Opere)  
Piazza Albania, 35 - ROMA

Addi (1) 1976

Bollo a carico dell'Ufficio accettante

450 27 FEB 1976

N. \_\_\_\_\_  
del bollettario ch 9

1976  
Bollo a data

L'Ufficiale di Posta

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSA

Publicazione uff  
ripubblicazione o riproduzione



26/2/76

Al Comune di Fiano  
Fiano Romano (Roma)

Al C.E.R.  
Comitato Edilizia Residenziale  
Ministero dei Lavori Pubblici  
Porta Pia - Roma

All'Istituto di Credito Fondiario S.p.a.  
Via Cristoforo Colombo n. 80  
R o m a

Alla Regione Lazio  
Ufficio Problemi per la Casa  
Via Sierra Nevada n. 60  
R o m a

Comunicazione inizio lavori

Si comunica che in data odierna 26 febbraio 1976



del Comune di Fiano  
no sull'area assegnata dall'Amministrazione nei piani di zona redatti  
ai sensi della legge 18/4/1962 n. 167.

./.

COMUNE DI  
FIANO ROMANO  
27 FEB 1976  
PROT. N. 821  
CAT. GIUDIZIARIE

Si fa presente che [REDACTED] sce di finanzia-  
menti previsti con le leggi n. 492 del 10/10/1975 e n. 867 (art.72)  
del 22/10/1971.

Distinti saluti.

Il Presidente



# COMUNE DI FIANO ROMANO

c. a. p. 00065

PROVINCIA DI ROMA

IL SINDACO

del Comune suddetto;



CERTIFICA



residenziale,

in Fiano Romano - località "Sorbo", in data 26 febbraio 1976,-

-Detti alloggi, autorizzati con licenza edilizia N° 485 di prot. -  
pratica N° 1/76 - del 26.2.1976, insistono sulle aree del Piano per  
l'Edilizia Economica e Popolare, debitamente adettate ed approvate  
dal Comune di Fiano Romano.-

Fiano Romano, li 27.5.1980



VERBALE DI ACCERTAMENTO DELL'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE CASE ECONOMICHE E POPOLARI DI CUI ALLA LEGGE 167/62 NELLE AREE COMPRESSE NEL NUCLEO "A" DEL RELATIVO PIANO DI ZONA.-

L'anno millenovecentos[redacted] sei del mese di febbraio, io sottoscritto ge[redacted]

[redacted] ato di [redacted] to inizio di lavori di costruzione di tre fabbricati di edilizia pubblica residenziale in Fiano Romano - località "Sorbo", nell'area distinta in Catasto al foglio 12 - mappali 119 e 120, autorizzati con licenza edilizia rilasciata dal Sindaco del Comune di Fiano Romano in data 26 febbraio 1976, prot. N. 485 (pratica edilizia N. 1/76), insistenti sui lotti A6, A7 e A8 del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare adottato ed approvato dal Comune di Fiano Romano.=

In fede.-

Fiano Romano, li 26/2/1976

IL SINDACO

[redacted signature]

[redacted signature]





- 6) - gli scarichi delle acque devono essere muniti, prima del collegamento alla fognatura cittadina, di idoneo pozzetto a "trappola";
- 7) - trattandosi di autorimessa interrata, non possono ricavarsi locali destinati ad officina con uso di fiamme libere e verniciatura;
- 8) - al piede della rampa dell'autorimessa deve essere installata una bocca da incendio da mm. 45 UNI derivata direttamente dall'acquedotto stradale, posta in cassetta metallica con sportello frangibile corredata di lancia e tubo di mandata di lunghezza tale da poter battere ogni punto del locale;
- 9) - devono essere installati n°1 estintore a schiuma da lt. 10 o di tipo equivalente e n°2 segghielli con sabbia ogni 60 mq. di superficie utile;
- 10) - la prevista uscita di sicurezza deve portare direttamente allo esterno con scala racchiusa in gabbia di muratura dotata al piede di porta metallica. Tali scale non possono terminare sotto grigliato o botola ed essere di tipo a pioli infissi al muro.

Dopo la realizzazione del progetto di cui all'oggetto, dovrà essere richiesto il collaudo, con separate domande, per il rilascio del certificato di prevenzione incendi per tutte le attività (centrale termica, autorimessa) soggette al controllo dei VV.F. e per il rilascio del nulla osta ai fini della licenza di abitabilità.-



MABCH/pa

7/5/1965 n. 460 (G.U. n. 128 del 22/5/1965), deve essere richiesto alla Prefettura di Roma il relativo decreto per l'autorizzazione all'esercizio del deposito stesso.

AUTORIMESSA: locale al I° piano interrato di 350 mq.

Visto che il progetto dell'autorimessa è stato redatto in difformità delle norme di cui al D.M. 31.7.1934, viste le disposizioni ministeriali che autorizzano i Comandi a ritenere accolte le richieste di deroga relative all'osservanza degli articoli 88 - 89 - 92 - 93 del citato D.M., questo Comando ritiene che il progetto stesso possa essere approvato alle seguenti condizioni:

- 1) - L'autorimessa non deve avere alcuna comunicazione con le scale, ascensori, e altri locali non facenti parte dell'autorimessa; la separazione dell'autorimessa stessa deve essere eseguita con muro tagliafuoco dello spessore minimo di due teste di mattoni pieni. Intercedono di aerazione devono essere ad esclusivo servizio del locale.
  - 2) - Il solaio di separazione con i soprastanti locali deve essere in cemento armato, ovvero in altri materiali incombustibili e resistenti al fuoco o resi tali.- In quest'ultimo caso deve essere presentato per la preventiva approvazione di questo Comando il progetto esecutivo delle strutture.-
  - 3) - Le rampe di accesso non possono avere pendenza superiore al 20%, devono avere larghezza tale da consentire il transito contemporaneo di due autoveicoli nei due sensi e comunque non inferiore a circa mt. quattro.-
  - 4) - L'aerazione naturale del locale deve essere integrata con impianto di aerazione meccanica o da camini di aerazione sfocianti nell'atmosfera a quota superiore alla copertura del fabbricato.-
- Una frazione della superficie dei vani di aerazione naturale pari a mq. 0,0025 per mq. di pavimento deve essere completamente priva di serramenti. Tale frazione deve essere realizzata con aperture create su almeno due pareti esterne in basso, in prossimità del pavimento ed in alto, in prossimità del soffitto dei locali.-
- 5) - Avendo il locale altezza minima di metri 3,50 e superficie di aerazione pari ed 1/15 della superficie in pianta, la portata dello impianto di aerazione deve essere di mc/h 1,15 per mc. di pavimento, ovvero la sezione dei camini deve essere di mq. 0,12 ogni 100 mq. di pavimento. Dell'impianto o dei camini deve essere presentato progetto per la preventiva approvazione.-

- 6) - gli impianti luce e forza motrice devono essere a regola d'arte e conformi alle norme C.E.I., i serramenti di tipo metallice;
- 7) - gli scarichi delle acque devono essere muniti, prima del collegamento alla fognatura cittadina, di idoneo pozzetto "a trappola";
- 8) - trattandosi di autorimessa interrata, non possono ricavarsi locali destinati ad officina con uso di fiamme libere o verniciatura;
- 9) - al piede della rampa dell'autorimessa deve essere installata una bocca da incendio da mm. 45 UNI derivata direttamente dall'acquedotto stradale, posta in cassetta metallica con sportello frangibile e corredata di lancia e tubo di mandata di lunghezza tale da poter battere ogni punto del locale;
- 10) - devono essere installati n° 1 estintore a schiuma da lt. 10 o di tipo equivalente e n° 2 secchielli con sabbia ogni 60 mq. di superficie utile;
- 11) - scale ed ascensori potranno condurre all'autorimessa solo attraverso zone scoperte della superficie minima di mq. 6 con porte interdistanti non meno di metri 2;
- 12) - le previste uscite di sicurezza devono portare direttamente all'esterno con scala ragchiusa in gabbia di muratura dotata al piede di porta metallica. Tali scale non possono terminare sotto grigliato o botola ed essere di tipo a pioli infissi al muro.

Dopo la realizzazione del fprogetto di cui all'oggetto, dovrà essere richiesto al collaudo, con separate domande, per il rilascio del certificato di prevenzione incendi per tutte le attività (centrale termica, autorimessa, ascensori aventi corsa superiore a metri 20 in edifici superiori a 24 metri in gronda, ecc.) soggette al controllo dei VV.F. e per il rilascio della licenza di abitabilità.

[REDACTED]

Stampa circolare: "N. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO ROMA"



Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco di Roma

Roma, 15 OTT. 1976

Comune di F. L. A. N. O.

FIA  
11 NOV 1976  
PROT. N° 4237  
CLAS. FAS

Uff. Prevenzione  
Prot. N° 103106 Allegati  
Disp. a Foglio N. del

OGGETTO: Progetto [redacted] A8 in piano di zona  
legge 10/4/1968

Visti gli elaborati presentati, nella sostanza in linea di massima all'esecuzione del progetto di costruzione dell'edificio in oggetto indicato avente altezza in gronda inferiore a metri 24, strutture portanti, scale comprese, in calcestruzzo di cemento armato, scale ed ascensori (aventi corsa sopra il piano terreno inferiore a metri 20) che raggiungono il piano terra.

- 1) - le gabbie delle scale e degli ascensori devono essere mantenute ad esclusivo servizio delle abitazioni o officine comunque non devono avere alcuna comunicazione con autorimesse, magazzini, negozi, laboratori, box e simili;
- 2) - le pareti delle gabbie delle scale e degli ascensori devono avere uno spessore minimo di cm. 18, se in muratura di mattoni pieni, e di cm. 15, se in cemento armato;
- 3) - tutti gli insediamenti le cui unità abitative presentano i prospetti provvisti di vani non raggiungibili con autoscale aeree ovvero presentano gli androni delle scale ed i cortili non direttamente accessibili dalla pubblica via o comunque condizionati da recinzioni, delimitazioni o simili e non sono servite da scale a prova di fumo, debbono essere raggiungibili tramite un passaggio carrabile idoneo al transito degli automezzi di soccorso di V.V.F. (dimensioni minime: larghezza ed altezza metri 4);
- 4) - l'accesso alla centrale termica dovrà essere ricavato sulla parete esterna e non dalla parete sotto pilotis.

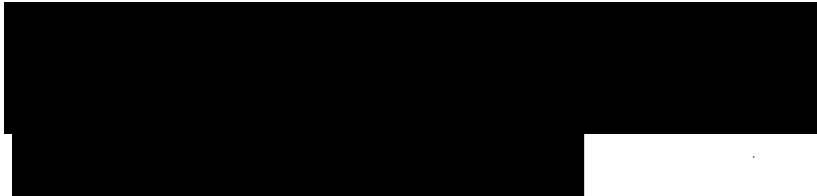
CENTRALE TERMICA A COMBUSTIBILE LIQUIDO:

Parere favorevole alla soluzione presentata che prevede locale caldaia al piano terreno con una parete attestata su spazio scoperto. Le strutture dei locali dovranno avere le caratteristiche di resistenza al fuoco previste dalla circolare n. 73 del Ministero del 1° Interno del 29/7/1971. Il canale da fumo il il camino, nonché la camera di raccolta non devono essere ubicati all'interno di locali autorimessa, magazzini, ecc. La separazione da detti locali deve essere realizzata con strutture in cemento armato prive di aperture. Nella realizzazione degli impianti (caldaia, serbatoio, canale da fumo, camera di raccolta, ecc.), devono essere osservate tutte le norme indicate nella succitata circolare. Qualora il deposito di olio combustibile o di gasolio superi i 25 mc., ai sensi dell'art. 3 Legge



Roma, 31 MAR 1976 19

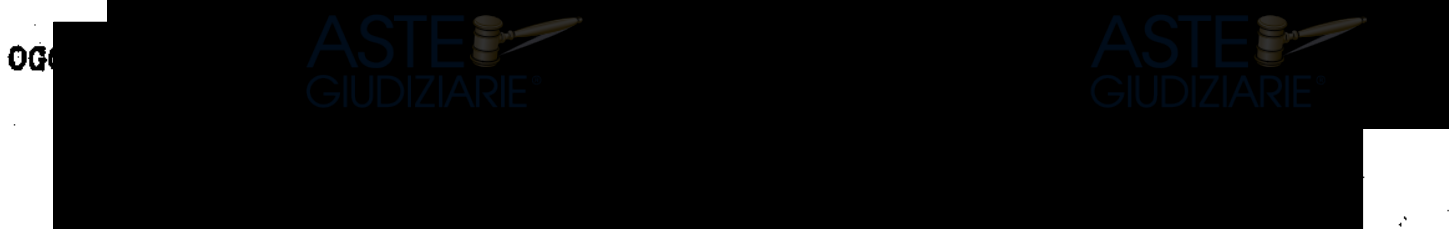
Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco di Roma



- Al Comune di  
FIANO-ROMANO

Uff. Prevenzione.....  
Prot. N. 103109 Alligati.....  
Disp. a Foglio N. .... del .....

COMUNE DI FIANO ROMANO	
22 GIU 1976	
PROT. N. 2545	
CLASSE	



Visti gli elaborati presentati, nulla osta in linea di massima alla esecuzione del progetto di costruzione dell'edificio in oggetto in dicato avente altezza in gronda inferiore a metri 24, strutture portanti, scale comprese, in calcestruzzo di cemento armato, scale ed ascensori (aventi corsa sopra il piano terreno inferiore a metri 20) che raggiungono il piano pilotis, alle seguenti condizioni: -

- 1)- le gabbie delle scale e degli ascensori devono essere mantenute ad esclusivo servizio delle abitazioni e comunque non devono avere alcuna comunicazione con autorimesse, magazzini, negozi, laboratori, box o simili;
- 2)- le pareti delle gabbie delle scale e degli ascensori devono avere uno spessore minimo di cm. 18, se in muratura di mattoni pieni, e di cm. 15 se in cemento armato;
- 3)- tutti gli insediamenti le cui unità abitative presentano i prospetti provvisti di vani non raggiungibili con autoscale aeree ovvero presentano gli androni delle scale ed i cortili non direttamente accessibili dalla pubblica via o comunque condizionati da recinzioni, delimitazioni e simili e non sono servite da scale a prova di fumo, debbono essere raggiungibili tramite un passaggio carrabile idoneo al transito degli automezzi di soccorso di V.V.F. (dimensione minime: larghezza ed altezza m. 4).

CENTRALE TERMICA A COMBUSTIBILE LIQUIDO :

Parere favorevole alla soluzione presentata che prevede il locale caldaia con parete attestata a cielo libero a condizione che esclusivamente su detta parete sia realizzato l'accesso e l'aerazione, murando la porta e finestre in corrispondenza del portico.

.../..

Le strutture dei locali dovranno avere le caratteristiche di resistenza al fuoco previste dalla circolare n° 73 del Ministero dell'Interno del 29.7.1971.

Nella realizzazione degli impianti (caldaia, serbatoio, canale da fumo, camera di raccolta, ecc.), devono essere osservate tutte le norme indicate nella succitata circolare.

**AUTORIMESSA** : con n° 12 posti auto-

Visto che il progetto dell'autorimessa è stato redatto in difformità delle norme di cui al D.M. 31.7.34, viste le disposizioni ministeriali che autorizzano i Comandi a ritenere accolte le richieste di deroga relative all'osservanza degli articoli 88-89-92-93 del citato D.M., questo Comando ritiene che il progetto stesso possa essere approvato alle seguenti condizioni:

- 1)- la separazione dell'autorimessa stessa deve essere eseguita con muro tagliafuoco dello spessore minimo di due teste di mattoni pieni. Intercapedini di aerazione devono essere ad esclusivo servizio del locale;
- 2)- il solaio di separazione con i soprastanti locali deve essere in cemento armato ovvero in altri materiali incombustibili e resistenti al fuoco o resi tali. In quest'ultimo caso deve essere presentato, per la preventiva approvazione di questo Comando, il progetto esecutivo delle strutture;
- 3)- la rampa di accesso non può avere pendenza superiore al 20%.
- 4)- l'aerazione naturale del locale deve essere integrata con impianto di aerazione meccanica o da camini di aerazione sfocianti nell'atmosfera a quota superiore alla copertura del fabbricato.  
Una frazione della superficie dei vani di aerazione naturale pari a mq. 0,0025 per mq. di pavimento deve essere completamente priva di serramenti. Tale frazione deve essere realizzata con aperture create su almeno due pareti esterne in basso, in prossimità del pavimento ed in alto, in prossimità del soffitto dei locali;
- 4bis)- avendo il locale altezza minima di metri 3,50 a superficie di aerazione pari ad 1/20 di quella in pianta, la portata dell'impianto di aerazione deve essere di 7 mc/h per mq. di pavimento, ovvero la sezione dei camini deve essere di mq. 0,16 ogni 100 mq. di pavimento. Dell'impianto o dei camini deve essere presentato progetto per la preventiva approvazione;
- 5)- gli impianti luce e forza motrice devono essere a regola d'arte e conformi alle norme C.E.I., i serramenti di tipo metallico;

.../..



Spett. Comune di Fiano

FIANO ROMANO

Il sottoscritto [redacted] domiciliato  
[redacted] presidente

[redacted] e istanza a codesto Spett. Comune  
affinchè venga rilasciata la licenza di costruzione  
per la costruzione di n. 3 edifici ubicati nel pia-  
no di zona redatto ai sensi della legge 8/4/1962  
n. 167 sui lotti contrassegnati con i nn. A6-A7-A8  
assegnati alla Cooperativa con delibera n. 131 del  
7 gennaio 1976.

Allega la documentazione di rito e dichiara  
di nominare progettista e direttore dei lavori l'ing.

Con osservanza.

Fiano Romano 9/2/1976

Io sottoscritto [redacted]

Roma dichiaro di accettare [redacted]

Fiano Romano 9/2/1976

Pubblicazione ufficiale ad  
ripubblicazione o riproduzione a sc

Comune di **FIANO ROMANO**  
Provincia di **ROMA**

N. **931** prot.

li. **27-2-1976**

OGGETTO: **Segnalazione rilascio autorizzazione esecuzione lavori edili.**

All'istituto Nazionale per l'Assicurazione  
contro gli Infortuni sul Lavoro

**ROMA**

In esecuzione dell'art. 93 del R.D. 25-1-1937 n. 200 che regola l'applicazione della Legge Infortuni-

dimorant. l. a

in data **26 FEBBRAIO 1976** n. **485**

**L I C E N Z A**

per l'esecuzione dei lavori di (1) **CONSTRUZIONE DI TRE FABBRICATI DI  
EDILIZIA PUBBLICA RESIDENZIALE**

in (2) **FIANO ROMANO - Loc. Sorbo - PIANO DI ROMA 167 -**

progetta

affidati all'

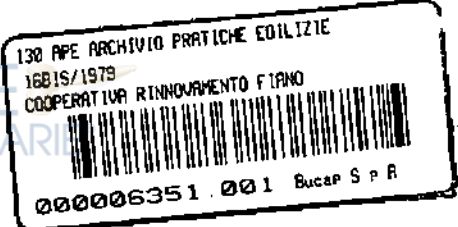
e diretti da

con inizio dal

e durata presunta



- (1) Descrizione dei lavori: nuova costruzione, ampliamento, ecc.  
(2) Indicare la precisa ubicazione del cantiere dei lavori.



FIANO FONALVO  
- ROMA

PRATICA PER CONCESSIONE EDILIZIA N. 16 ANNO 1979

Presente  
Residente

DOMANDA CONCESSIONE

Presentata	Data	28-5-1979	Prot. N. 2530
Passata al Tecnico Comunale	Data	14-6-1979	Prot. N. -
Passata all'Ufficiale Sanitario	Data	14-6-1979	Prot. N. -
Sottoposta alla Commissione Edilizia	Data	14-6-1979	Verb. N. 3
Rilasciata concessione	Data	9-7-1979	N. 18/79
Pubblicazione Albo Pretorio	Dal		
Presentata denuncia opere in cemento armato	Data		
Certificato d'uso	Data		
Segnalazione VV.UU.	Data		
Inizio dei lavori	Data		
Ultimazione lavori	Data		

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ABITABILITA'

Presentata	Data	Prot. N.
Parere del Tecnico Comunale	Data	
Parere dell'Ufficiale Sanitario	Data	
Rilasciata autorizzazione	Data	N.

TASSE - DIRITTI - CONTRIBUTI

Contributo oneri di urbanizzazione	L.
Oneri di urbanizzazione assunti dal concessionario	Atto d'impegno
Contributo sul costo di costruzione	L.



la Cooperativa deve stipulare col Comune secondo lo schema approvato con delibera

Consiliare n. 114 del 25 giugno 1977

ASTE  
GIUDIZIARIE

ASTE  
GIUDIZIARIE

**CONCEDE**

a ILLA COOPERATIVA EDILIZIA RINNOVAMENTO FIANO

l'esecuzione dei lavori indicati nel progetto approvato, richiamato in premessa, in conformità alle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale e sotto la rigorosa osservanza delle seguenti condizioni:

1) Siano salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi;

2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;

3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese o agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

6) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Detta lanterna deve avere dimensioni tali ed essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è posta;

7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

8) Il titolare della concessione è tenuto a dare preventivo avviso scritto, all'ufficio tecnico comunale, della data di inizio dei lavori; dovrà pure chiedere gli allineamenti base ed i punti di livello di riferimento.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, egli dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;

9) Il costruttore dovrà osservare le disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio, e le relative norme tecniche predisposte con il D.M. 30 maggio 1972, e dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile per ottenerne l'abitabilità o l'agibilità;

10) Nei cantieri dove si eseguono i lavori dovrà essere esposta una tabella sulla quale siano riportati: l'oggetto dei lavori, la denominazione della ditta costruttrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente del lavoro, il numero e la data di rilascio della concessione;

11) E' assolutamente vietato apportare modifiche al progetto approvato, pena l'applicazione dei provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti in vigore;

12) ~~I lavori oggetto della presente, dovranno essere iniziati il \_\_\_\_\_ e ultimati~~

~~entro il \_\_\_\_\_~~

Il titolare della concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente.

Dalla Residenza Comunale, li 9 luglio 19 79.



IL SINDACO



ASTE  
GIUDIZIARIE

ASTE  
GIUDIZIARIE

10) Nei cantieri dove si eseguono i lavori dovrà essere esposta una tabella sulla quale siano riportati: l'oggetto dei lavori, la denominazione della ditta costruttrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente del lavoro, il numero e la data di rilascio della concessione;



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24/6/1925 N. 1895



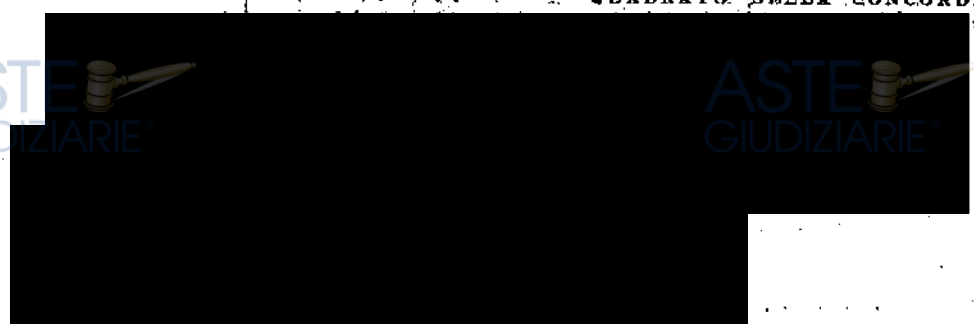
PROT. N. 737

00144 ROMA 9 MARZO 1983

RISPOSTA ALLA NOTA N. ....

PALAZZO DELLA CIVILTÀ DEL LAVORO  
QUADRATO DELLA CONCORDIA

ALLEGATI: .....



OGGETTO: Lavori delle costruzioni degli Immobili Sociali in Fiano Romano.

In relazione alla Sua domanda, di autorizzare per la sostituzione del Direttore dei Lavori Ing. [redacted] con l'Ing. [redacted] in attesa che sia definita la liquidazione e [redacted] per la parte di lavoro svolto, affinché questi [redacted] evitabili danni da una lunga sospensione dei lavori, si autorizza l'Ing. Luigi Marras a subentrare al collegio [redacted] Direzione dei Lavori, auspicando altresì una rapida soluzione per quanto riguarda la liquidazione delle spettanze di [redacted]

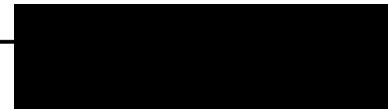


Distinti saluti.



IL PRESIDENTE





Spett. Comune di FIANO ROMANO  
c. a. Ufficio Tecnico  
00065 FIANO ROMANO (RM)

Vi comuniciamo di aver affidato i lavori relativi al  
completamento del complesso edilizio sociale ubicato  
in FIANO ROMANO località SORBO, di proprietà di codesta  
concessione edilizia n°18 del 1983  
con sede  
sostituzione della pre-



cedente impres

Alleghiamo copia della lettera

inviataci dall'ORDINE degli INGEGNERI di Roma dove si

autorizza l'In



Fiano R. 9/3/1983.

Il Presidente



COMUNE DI FIANO ROMANO  
18. MAR. 1983  
PROT. N. 1495  
CAT. FLAS



COMUNE DI FIANO ROMANO	
28. MAG 1979	
PROT. N. 630	
CAT. ....	CLAS. ....
FASC. ....	

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

Spett.

Comune di Fiano Romano

ROMA

Il sottoscritto [redacted] presidente

dell [redacted]

chiede che venga rilasciata alla Cooperativa la concessione edilizia sul progetto che, redatto dallo [redacted]

[redacted] è presentato in duplice copia in variante

te a quello approvato dalla C.E. in data 25-2-1976

e sul quale è stata rilasciata licenza edilizia

n. 485 in data 26-2-1976.

Dichiara che la direzione dei lavori è stata affidata allo stesso [redacted]

Con osservanza.

Fiano Romano, 28 maggio 1979

Il Presidente

Il sottoscritto [redacted] ha

di accettare l'incarico conferitogli.

Fiano Romano,

Public [redacted] ni

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

DE TECNICA INCARICATO

[REDACTED]

[REDACTED]

14-6-1979 - VERB. n. 03

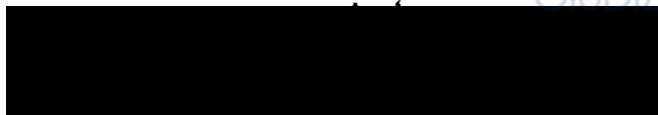
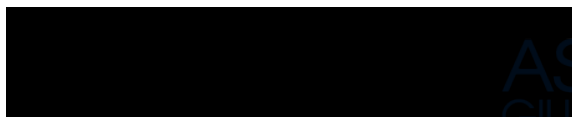


# COMUNE DI FIANO ROMANO

c. a. p. 00065

PROVINCIA DI ROMA

Mc 6440  
12994



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



*Secchia*  
ASTE GIUDIZIARIE

COMUNE DI  
FIANO ROMANO  
28 MAR 1983  
PROT. N. 1665  
CNS. CLAS. F. AST.

VERBALE DI INIZIO LAVORI

Il sottoscritto  
dell'albo de

[REDACTED]

nde atto [REDACTED] lavori di comple-  
tamento, in quanto il RUSTICO già esistente, delle quattro par-  
celline denominate A/6, A/7, A/8, A/9, per un totale di 44

[REDACTED]

Fiano R. 10/3/1983.

[REDACTED] L'Impresa  
[REDACTED]



Comune di FIANO ROMANO  
Provincia di ROMA

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®  
CONCESSIONE

AVVISO RILASCIO ~~EDILIZIA~~ EDILIZIA

ASTE  
GIUDIZIARIE®

IL SINDACO


ASTE  
GIUDIZIARIE®

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che sostituisce l'art. 31 della vigente « Legge Urbanistica », ~~che è stata rilasciata~~

ASTE  
GIUDIZIARIE®

RENDE NOTO

ASTE  
GIUDIZIARIE®

che è stata rilasciata <sup>CONCESSIONE</sup> ~~edilizia~~ in data 9 LUGLIO 1979  
col N. 18/79, al nome 

per (1) VARIANTE ALLA LICENZA N° 485 del 26-2-1976 un fabbricato ad

uso in località SORBU

Via \_\_\_\_\_ Civ. N. / Mappale N. 10 e 19 Foglio 12  
Piazza \_\_\_\_\_

Chiunque può prendere visione, presso l'Ufficio Comunale, della licenza edilizia e dei relativi atti di progetto e ricorrere contro il rilascio della licenza stessa, in quanto in contrasto con le disposizioni di legge, di regolamenti, con le prescrizioni del piano regolatore o del programma di fabbricazione, a termini del comma 9 dell'art. 10 della suddetta legge.

li 9-7-1979



(1) Costruire, ampliare, modificare, demolire.

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal 18/79

al 18/79

li 18/79

IL SINDACO COMUNALE  


ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



# COMUNE DI FIANO ROMANO

C. B. D. 00065

PROVINCIA DI ROMA

21/6/58

Fiano 8/6/79

osservazioni al progetto di  
Variante

- 1) gli alloggi al P.T. devono essere posti ad una quota di cm. 80 minimo dal piano circostante il fabbricato -
- 2) il locale N.V. risulta insufficiente per 10 alloggi -
- 3) obbligo di areatori con canne di ventilazione ai segni interni con forni sulle terrazze -
- 4) approvazione del progetto della centrale tecnica da parte dei VV. F.F.
- 5) le camere da letto e le cucine degli alloggi al P.T. II e III piano degli alloggi presentano le <sup>dimensioni</sup> ~~dimensioni~~ affacciate nei spazi interni <sup>di</sup> ~~con~~ <sup>di</sup> ~~lati~~ (2 pareti da mt. 3,50 e 5 mt. verticali e 2 ferestre con <sup>altezza</sup> ~~altezza~~ di 5 mt) per cui non risultano illuminati  sufficientemente ai fini igienici, e quindi non si possono approvare con come condizione la H -

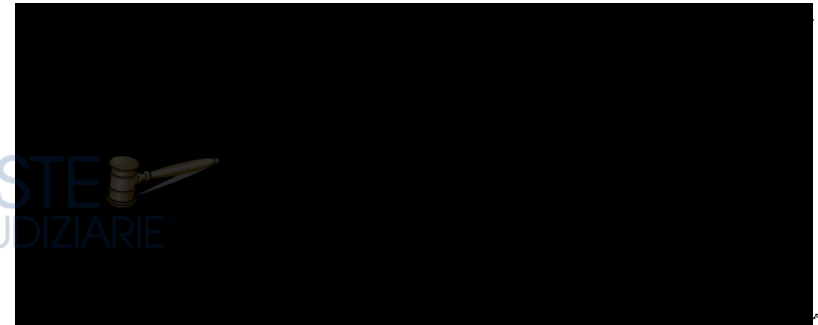
ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

EDILIZIA

1984

Prot. 29/04/09



000006577.001 Bucar S.P.A.

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



# COMUNE DI FIANO ROMANO

C. S. D. 00065

PROVINCIA DI ROMA

"REGIONE LAZIO"

ATTESTATO DI ULTIMAZIONE LAVORI

DELL'INIZIATIVA EDILIZIA AUTORIZZATA  
CON CONCESSIONE EDILIZIA N.485 DEL 26.2.1976.-  
VARIANTE N.18 DEL 9.7.1979 E VARIANTE N.34 DEL 20.8.1984.  
PER LA COSTRUZIONE DI N. 44 ALLOGGI

Vista la documentazione esistente agli atti si attesta che i lavori  
di cui alla concessione edilizia in oggetto  
così come comunicato da

Fiano Romano li 24 settembre 1984

VISTO



COMUNE DI COMUNE DI FIANO ROMANO

Provincia di Provincia di Roma

ASTE GIUDIZIARIE  
Prot. N. 2957

ASTE GIUDIZIARIE

CONCESSIONE EDILIZIA

ASTE GIUDIZIARIE IL SINDACO

ASTE GIUDIZIARIE

[Redacted] presentata da [Redacted] nte titolo, [Redacted] risie [Redacted] per [Redacted] 1-26.2.76

piani vani utili accessori  
in Fiano Romano via Loc. Sorbo  
nell'area distinta in Catasto al foglio 12 mappali 1 119 - 120

Visti gli strumenti urbanistici comunali;

Visti gli elaborati del progetto allegati alla domanda stessa;

Visto il parere della Commissione edilizia del 27.7.1984 verb. n. 3

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario del 27.7.1984

Visti i Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Visto il ~~benessere in data~~ del

Viste la legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, nonché la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto che l'opera ~~ricade~~ nel caso di concessione gratuita;

Visto ~~la convenzione~~ del 29.1.1982, registrato a Roma  
il 18.2.1982 n. vol. e trascritta nella Conservatoria dei Registri Immobiliari di il

VISTA la richiesta del [Redacted] del 2.8.1984 n.4505 di prot. con la [Redacted] ad effettuare le opere di urbanizzazione primarie per l'importo da corrispondere al Comune. xxxxxx

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ampliamento, ecc.

(2) Il titolare della concessione si assume l'onere dell'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ovvero, che gli oneri di urbanizzazione sono stati determinati in L. già versate alla Tesoreria Comunale II con bolletta n. da versare con le seguenti modalità: L. entro il ecc.

XXXXXXXXXX

Stabilito il contributo in L. .... commisurato al costo di costruzione da versare al Comune con le seguenti modalità:

L. .... entro il ..... ; L. .... entro il .....  
L. .... entro il ..... ; L. .... entro il ..... ~~XXXXXXXXXX~~

### CONCEDE

a lla COOPERATIVA " RINNOVAMENTO PIANO "

l'esecuzione dei lavori indicati nel progetto approvato, richiamato in premessa, in conformità alle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale e sotto la rigorosa osservanza delle seguenti condizioni:

1) Siano salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi;

2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;

3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese o agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

6) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Detta lanterna deve avere dimensioni tali ed essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è posta;

7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

8) Il titolare della concessione è tenuto a dare preventivo avviso scritto, all'ufficio tecnico comunale, della data di inizio dei lavori; dovrà pure chiedere gli allineamenti base ed i punti di livello di riferimento.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, egli dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;

9) Il costruttore dovrà osservare le disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio, e le relative norme tecniche predisposte con il D.M. 30 maggio 1972, e dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile per ottenerne l'abitabilità o l'agibilità;

10) Nei cantieri dove si eseguono i lavori dovrà essere esposta una tabella sulla quale siano riportati: l'oggetto dei lavori, la denominazione della ditta costruttrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori, il numero e la data di rilascio della concessione;

11) E' assolutamente vietato apportare modifiche al progetto approvato, pena l'applicazione dei provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti in vigore;

12) I lavori, oggetto della presente, dovranno essere ~~iniziati il~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ultimati entro il 19 agosto 1985

13) Gli scarichi fognari debbono essere allacciati al collettore Comunale per essere avviati all'impianto generale di depurazione, già raddoppiato.

Il titolare della concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente.

Dalla Residenza Comunale, li 20 agosto 1984





# Comune di Fiano Romano

Provincia di Roma

C.A.P. 00065

Tel. (0765)4071

Fax. (0765)480385

UFFICIO TECNICO COMUNALE

**ATTESTAZIONE**

IL TECNICO COMUNALE

Visti gli atti esistenti in ufficio

Vista la Pratica Edilizia n. 01/76 del 09/02/76 vista la Licenza Edilizia n. 485/76 del 26/02/76,

Vista la Pratica Edilizia n. 16/79/bis del 28/05/79, vista la Concessione Edilizia di Variante n. 18/79 del 09/07/79

Vista la Pratica Edilizia n. 20/84 del 30/08/84, presentate  
costruzione di due fabbricati ad uso

**ATTESTA**

che alla data odierna [redacted] ha mai presentato richiesta di abitabilità dei fabbricati costruiti a seguito delle suddette licenze e Concessioni Edilizie rilasciate.

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla Legge.

Fiano Romano li 20 Aprile 2004

ASTE GIUDIZIARIE

[redacted signature]

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

COMUNE DI  
Al Signor Sindaco del Comune di

22. MAG 1984

PROT. N. 2957  
CAT. CLAS. PASE

FIANO ROMANO



OGGETTO: Domanda di concessione per esecuzione lavori edili. VARIANTE IN CORSO D'OPERA  
CUBATURA INVARIATA - La maggior parte delle varianti consistono nella eliminazione  
di alcuni locali accessori e spostamento di qualche tramezzo,  
e preroga termini mesi 18.  
Lo sottoscritto chiede il rilascio della concessione, ai sensi di legge e del vigente Regola-  
mento edilizio, per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto allegato.

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	CIVILE ABITAZIONE EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE
Ubicazione della costruzione	Foglio N. 12 Mappale N. 119-120 Sito in Via PALMIRO TOGLIATTI N. LOC. SORBO
Proprietari della costruzione	[REDACTED]
Domiciliatario	[REDACTED]
Progettista delle opere (1)	[REDACTED] residente
Impresa costruttrice	[REDACTED] residente
Direttore dei lavori (1)	[REDACTED] residente
Assistente ai lavori (1)	[REDACTED] residente
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in 3 copie - Tavole N. b) Relazione c)

(1) Indicare il titolo di studio.

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA  
 1  Nuovo fabbricato  
 2  Ampliamento per ricavare intere abitazioni  
 3  Ampliamento per ricavare singoli vani

b) FINANZIAMENTO  
 1  Privato  
 2  Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici  
 3  Dello Stato o di Enti pubblici

c) DESTINAZIONE  
 1  Residenziale - 2  Attività economica  
 3  Altra attività  
 (Specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.)  
 (Specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

d) TIPO  
 1  Popolare  
 2  Medio  
 3  Super. al medio  
 4  Rurale  
 5  Non residenziale

e) STRUTTURA PORTANTE  
 In sito  
 1  Pietra e mattoni  
 2  Cemento armato  
 3  Acciaio  
 4  Altra  
 Prefabbricata  
 5  Acciaio  
 6  Altra

f) IMPIANTI CENTRALI  
 1  Riscaldamento  
 2  Condizionamento  
 3  Riscaldam. e condizionamento  
 4  Nessuno  
 5  Ascensore

g) DIMENSIONI  
 Superficie coperta m<sup>2</sup> .....  
 Volume V/P m<sup>3</sup> .....  
 (dalla parte fuori terra)  
 Superficie del lotto .....  
 Piani fuori terra .....  
 (compreso il seminterrato)  
 Volume totale V/P m<sup>3</sup> .....  
 (compreso l'interrato)

CONSISTENZA DELL'OPERA

totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destin. ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSITE DI STANZE										
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abit. stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
44	164	112	276	-	276			20	16	8						

RIPARTIZIONE DEI LOCALI COMPONENTI L'INTERA COSTRUZIONE DELL'OPERA CON L'INDICAZIONE DEI VARI IMPIANTI INSTALLATI

PIANI	N. ambienti per ogni piano	VANI ACCESSORI				IMPIANTI INSTALLATI (Indicare sì o no)						NOTE					
		Civile abitaz.	altri usi	Latrine numero	Bagni numero	Lavatoi numero	Ripostigli numero	Luce	Gas	Acqua	Riscaldamento		Condizionam.	Ascens.			
Continato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piano terreno	95	-	2	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Sono stati considerati ambienti ancora disimpegni
Piano rialzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Primo piano	131	-	-	20	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Secondo piano	105	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Terzo piano	134	-	-	29	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quarto piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quinto piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale stanze n. 164																Totale vani n. 276	

APPARTAMENTI:

N. 8 da 8 vani N. 20 da 5 vani N. da da vani  
 N. 16 da 7 vani N. da da vani N. da da vani

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione del fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	ALTEZZE DEI SINGOLI PIANI (in metri lineari)															
		Altezza del fronte	Come golamentare in progetto	Sotto- tanel	Piano terra	Primo piano	Secondo piano	Terzo piano	Quarto piano	Quinto piano							

Distanza dell'edificio dalla strada comunale/provinciale: m. .... dal ciglio stradale.

# TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA COSTRUZIONE

DA COMPILARE DAL RICHIEDENTE

RISERVATO ALL'UFFICIO

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq.)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% Incremento (Art. 5)	% Incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) : Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 85				0	
> 85 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	

Su

SOMMA →

I<sub>1</sub>

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi ed accessori (mq.)
(7)	(8)
a Cantinola, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio della residenza	
b Autorimesse <input type="checkbox"/> singole <input type="checkbox"/> collettive	
c Androni d'ingresso e porticati liberi	
d Logge e balconi	

Snr

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = \dots\%$

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	<input type="checkbox"/>	0
> 50 → 75	<input type="checkbox"/>	10
> 75 → 100	<input type="checkbox"/>	20
> 100	<input type="checkbox"/>	30

I<sub>2</sub>

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3 60% Snr	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3 Sc (art. 2)	Superficie complessiva	

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
(20)	(21)	(22)
1 Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3 St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	<input type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

I<sub>3</sub>

TOTALE INCREMENTI  
 $I = I_1 + I_2 + I_3$

=

I<sub>4</sub>

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
	M

- A — Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata = ..... L/mq.
- B — Costo a mq. di costruzione pari all'85% di A = ..... L/mq.
- C — Costo a mq. di costruzione maggiorato  $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$  = ..... L/mq.
- D — Costo di costruzione dell'edificio  $(Sc + St) \times C$  = ..... L

## DEMOLIZIONI

NATURA DELLA DEMOLIZIONE	MOTIVO DELLA DEMOLIZIONE	ETA' DELL'OPERA	
		Fabbricati residenziali	Fabbricati non residenziali
1 <input type="checkbox"/> Totale 2 <input type="checkbox"/> Parziale di intere abitazioni 3 <input type="checkbox"/> Parziale di singoli vani	1 <input type="checkbox"/> Fatiscenza 2 <input type="checkbox"/> Ricostruzione 3 <input type="checkbox"/> Distruzione accidentale 4 <input type="checkbox"/> Pubblica utilità	1 <input type="checkbox"/> Meno di 50 anni 2 <input type="checkbox"/> Da 50 a 70 anni 3 <input type="checkbox"/> Da 70 a 90 anni 4 <input type="checkbox"/> Da 90 a 110 anni 5 <input type="checkbox"/> Oltre 110 anni	6 <input type="checkbox"/> Meno di 30 anni 7 <input type="checkbox"/> Da 30 a 50 anni 8 <input type="checkbox"/> Da 50 a 75 anni 9 <input type="checkbox"/> Oltre 75 anni

### ALTRE NOTIZIE

Scarico acque chiare e torde e delle materie nere (Indicare come si provvede)  N. B. Allegare il progetto di fognatura in pianta 1:100 del p.t. con l'indicazione della rete di distribuzione e dei dettagli relativi alle inclinazioni della fognatura	FOGNATURA COMUNALE
Fornitura acqua potabile (Indicare come si provvede)	RCPUEDOTTO COMUNALE
Rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.	ETIEL
Opere in cemento armato	Denuncia presentata in data <u>17 DICEMBRE 1979</u>
Denuncia Vigili del Fuoco	Comando di _____ Data di presentazione _____

.....I sottoscritto, dichiaro che il progetto allegato alla presente è compilato e sarà eseguito in piena conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, igiene, fognatura, nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò, ad ogni effetto, anche nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

.....sottoscritto, si impegna a comunicare, entro otto giorni, eventuali cambiamenti del direttore dei lavori, del costruttore o dell'assistente, sotto pena, in caso di inadempienza, della decadenza di ufficio della concessione.

La concessione edilizia dovrà essere intestata a

Data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

Presentazione della domanda	Data ..... N. ....
Parere dell'Ufficio Tecnico	..... ..... ..... ..... .....
Parere dell'Ufficiale Sanitario	<p style="text-align: center;"><b>U. S. L. RM/23</b> SERVIZIO IGIENE PUBBLICA VISTO</p> <p style="text-align: right;"><i>paese ferrarese</i> <i>9.8.1986</i></p> <p>Lo scarico dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto prescritto dalla legge 10.5.1975 n. 340 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché nell'osservanza delle norme e delle prescrizioni regolamentari emanate dal Comune e senza pregiudizio del diritto di terzi.</p>
Sunto della decisione della Commissione Edilizia	<p>Seduta del <i>27-7-1986</i> verb. 3</p> <p><i>La Commissione trattandosi di modifiche interne esprime parere favorevole</i></p>
Concessione	Data ..... N. ....
Domanda di abitabilità	Data ..... N. ....
Decisione Ufficio Tecnico	..... ..... .....
Decisione dell'Ufficiale Sanitario	Data ..... N. ....
Rilascio dichiarazione di abitabilità	Data ..... N. ....

COMUNE DI COMUNE DI FIANO ROMANO  
Provincia di Roma  
PROVINCIA DI

# AVVISO RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA

## IL SINDACO

Al sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che sostituisce l'art. 31 della vigente « Legge Urbanistica »

## RENDE NOTO

che è stata rilasciata concessione  
col N. 34/84, al nome di



per (1) la variante in corso d'opera lic. 485 del 26.2.76 di un fabbricato ad  
uso civile abitazione in località Sorbo  
Mappale N. 119-120 Foglio 12

Chiunque può prendere visione, presso l'Ufficio Comunale, della concessione edilizia e dei relativi atti di progetto e ricorrere contro il rilascio della stessa.

Il 20 agosto 1984



(1) Costruire, ampliare, modificare, demolire.

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal  
al

li

IL MESSO COMUNALE





Prot.

4599

COMUNE DI FIANO ROMANO

(Prov. Roma)

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: Prat. 20/84

Al

La Commissione nell'esaminare la pratica in d

**- P A R E R E F A V O R E V O L E -**

La S.V. é invitata a presentarsi presso questo Ufficio Tecnico

tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 14,00 per il ritiro

della concessione.

Fiano Romano li 7 agosto

Pubblicazione ufficiale ad u  
ripubblicazione o riproduzione a scopo

ASTE  
GIUDIZIARIE

COMUNE DI FIANO ROMANO

ASTE  
GIUDIZIARIE

Prov. di Roma

Prot. 5005

li 8.9.1984

ASTE  
GIUDIZIARIE

All' I. N. A. I. L.

di

ROMA

ASTE  
GIUDIZIARIE

OGGETTO : Comunicazioni rilascio concessione edilizia.

ASTE  
GIUDIZIARIE

In esecuzione dell'art.93 del R.D. 25.1.1927 n.200 che regola l'applicazione della legge infor-

t  
+  
[REDACTED]

concessione edilizia per l'esecuzione di [REDACTED]  
costruzione di variante in corso d'opera di un com-  
plesso di n.44 alloggi.

IL SINDACO



[REDACTED]

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO CON LEGGE 4 MARZO 1958 N. 179

00198 ROMA - VIA RUBICONE, 11 - TEL. 84.11.51

INDIRIZZO TELEGRAFICO: INARPREVIDENZA - ROMA

CODICE FISCALE 80122170584

PARTITA IVA 05797150587

**SERVIZIO VIGILANZA E CONTRIBUTI INDIRETTI**

PROT. DA CITARE NELL'EVENTUALE CORRISPONDENZA

COMUNE DI FIANO R.
07.0586 002746
CAT. _____ CL. _____ FASC. _____

860010060159C

ROMA, 20.04.86

Si comunica che, in pari data, è stata inoltrata al committente richiesta di contributo per l'opera i cui estremi sono indicati in calce.

Si prega, pertanto, codesta Amministrazione Comunale, quale responsabile dell'esatta applicazione dell'art. 24, legge 4-3-1958 n. 179 e dell'art. 5, legge 11-11-1971 n. 1046, di volersi interessare per l'adempimento dell'obbligo contributivo da parte del committente stesso.

Distinti saluti.

IL CAPO DEL SERVIZIO



**ESTREMI DELL'OPERA**

CODICE OPERA 1° (Legenda sul retro)	ABI	CUBATURA OPERA 1° 4.809	SUPERFICIE OPERA 1°	Altezza op. 1°	COSTO OPERA 1°
CODICE OPERA 2° (Legenda sul retro)		CUBATURA OPERA 2°	SUPERFICIE OPERA 2°	Altezza op. 2°	COSTO OPERA 2°
CODICE OPERA 3° (Legenda sul retro)		CUBATURA OPERA 3°	SUPERFICIE OPERA 3°	Altezza op. 3°	COSTO OPERA 3°
		NUMERO 34		DATA 20.08.84	
CONTRIBUTO DOVUTO 1.538.880	CONTRIBUTO VERSATO	DIFFERENZA 1.538.880	INTERESSI LEGALI 128.240	RESIDUO DA VERSARE 1.667.120	

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI FIANO ROMANO

00065 FIANO ROMANO

RM

**LEGENDA CODICI OPERA**

Codice	DESCRIZIONE DELL'OPERA	Codice	DESCRIZIONE DELL'OPERA
ABI	ABITAZIONE CIVILE	IDR	OPERA IDRAULICA
ASL	ABITAZIONE LUSO	ILE	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
ASP	EDILIZIA I.A.C.P.	INF	INFRASTRUTTURE (GARAGE, BOX, RECINZIONI, PIAZZOLE)
ALB	ALBERGO	LAB	LABORATORIO ARTIGIANALE
AUT	AUTOFFICINA	MAG	MAGAZZINO
BON	OPERA DI BONIFICA	MAR	OPERA MARITTIMA
CAC	STRUTTURA IN C.A. ABITAZIONE	MAT	MATTATOIO
CAG	STRUTTURA AGRICOLA IN C.A.	OSP	OSPEDALE
CAI	STRUTTURA INDUSTRIALE IN C.A.	POP	ABITAZIONE POPOLARE PRIVATA
CAL	STRUTTURA IN C.A. UFFICI, NEGOZI, ALBERGHI	RES	OPERA DI RESTAURO
CAP	CAPANNONE	RIS	OPERA DI RISTRUTTURAZIONE
CAR	RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURA CIVILE IN C.A.	SAN	OPERA IGIENICO-SANITARIA
CAS	STRUTTURA INDUSTRIALE IN C.A. DI PARTICOLARE IMPORTANZA	SCU	SCUOLA
CEP	STRUTTURA IN C.A. EDILIZIA I.A.C.P.	SIL	SILOS
CHI	CHIESA	SPO	IMPIANTI SPORTIVI
CIM	COSTRUZIONE CIMITERIALE	STA	STABILIMENTO INDUSTRIALE
CLI	CLINICA O CASA DI CURA	STL	STALLA
ECO	EDIFICIO COMMERCIALE	STR	OPERA STRADALE
ELE	IMPIANTI ELETTRICI	TET	TETTOIA
FER	OPERA FERROVIARIA	UFF.	UFFICIO
FOG	FOGNATURA	URB	OPERE DI URBANIZZAZIONE
		VAI	VARIANTE DI CONCESSIONE EDILIZIA
		VAR	VARIE
R1 Ø	SEMPLICE SOSTITUZIONE DEI SERVIZI IGIENICI	R4 Ø	ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI ED IMPIANTI CON VARIANTI DISTRIBUTIVE
R2 Ø	ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI ED IMPIANTI	R5 Ø	RISTRUTTURAZIONE TOTALE DELL'IMMOBILE
R3 Ø	ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI ED IMPIANTI CON RIFACIMENTO PAVIMENTI		

COMUNE DI FIANO ROMANO
- 4. AGO. 1984
PROT. N. <u>6505</u>
CAT. CLAS. FASC.

Spett. COMUNE di FIANO ROMANO

C.a. Sig. Sindaco

OGGETTO: Opere di urbanizzazione.

Fiano R. 2/8/1984.

[REDACTED] e della  
CONCESSIONE EDILIZIA N° 18 rilasciata da questo Comune in  
data 9 Luglio 1979 per la costruzione di un complesso edi-  
lizio composto da 44 appartamenti ed ubicato nella zona  
denominata MONTE PANICCIO, chiede l' AUTORIZZAZIONE ad  
effettuare le opere di urbanizzazione primarie necessarie.


Con osservanza

OGGETTO: Varianti in corso d'opera

Alleghiamo alla presente gli elaborati relativi alle

VARIANTI effettuate al: Progetto di variante, n° 18 del 1979,

alla licenza edilizia n° 485 del 26/2/76 per la costruzione del

complesso edilizio denominato  per la

opportuna VS/ approvazione.

Le modifiche, fermo restando inalterati: altezza fabbricati, volumi, superficie coperta, indici, n° piani, distanze, vani utili, riguardano in particolar modo lo spostamento di tramezzature, e di alcuni accessori. Infatti in alcuni appartamenti, evidenziato negli elaborati, la cucina, l'ingresso e la sala da pranzo fanno parte di un unico AMBIENTE; in altri è stato eliminato il ripostiglio.

Alleghiamo, inoltre, alla presente la relazione ai sensi della legge 30 Aprile 1976, n° 373.

Fiano Romano 22/5/1984.





# COMUNE DI FIANO ROMANO

c.a.p. 00065

PROVINCIA DI ROMA

Prot. N. 4505 Allegati N. \_\_\_\_\_

LI 4.8.1984

OGGETTO

opere di urbanizzazione

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



Com. 110

In risposta alla vostra richiesta si comunica che questo Comune è favorevole<sup>a</sup> che codesta Cooperativa realizzi opere di urbanizzazione in valore, pari al contributo che dovrebbe versare. Pertanto vi invitiamo a presentare il relativo progetto.



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



Prot. N. \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

OGGETTO

Pagamento Contributo  
la cassa di previdenza  
per gli ingegneri ed  
architetti

A questo Comune è pervenuta comunicazione di interessarsi, ai sensi dell'art. 24 della legge 4/3/1958 n. 179 e dell'art. 5 della legge 11/11/1971 n. 1046, affinché gli interessati della concessione n. 34, paghino il contributo dovuto alla cassa Nazionale di Previdenza per gli Ingegneri ed Architetti.

Risulta pertanto che la cifra da versare per regolarizzare la posizione è di £ 1.667.120.